

di chiusure in carcere e poi in manicomio perché ha deciso di non firmare un foglio di rinuncia al suo credo;

la violenza va oltre poiché le autorità cinesi ricorrono anche a maltrattamenti come scosse elettriche al cervello;

la testimone di cui sopra è solo una delle tante vittime del regime cinese che sono riuscite a fuggire ed a raccontare la loro storia —:

se il Ministro intenda intervenire, presso il governo cinese, affinché sia attuata una politica di maggiore tolleranza nei confronti di questi pacifici cultori di discipline alternative e affinché siano liberati tutti coloro che sono reclusi. (4-17467)

* * *

AFFARI REGIONALI

Interrogazione a risposta scritta:

ZANELLA. — *Al Ministro per gli affari regionali, al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

il quotidiano *L'Arena* di Verona del 23 ottobre 2005, riporta in un articolo la notizia dell'abbattimento avvenuto in ore notturne di 34 anatre selvatiche nella zona di Cisano e Peschiera del Garda in provincia di Verona, da parte della polizia provinciale, per verificare l'eventuale presenza del virus H5N1 dell'influenza aviaria;

come riportato dal suddetto articolo, l'assessore provinciale all'Ecologia e alla caccia Luca Coletto, ha dichiarato che « con quest'azione la Provincia di Verona e la sua polizia vogliono tranquillizzare i cittadini e i consumatori. Si è creato un allarmismo ingiustificato che mette a rischio sia il comparto delle carni bianche sia la caccia »;

questi abbattimenti non rappresentano una misura eccezionale ma un con-

trollo che rientra in un programma avviato dalla provincia di Verona per tenere monitorata la situazione, come ribadito dagli agenti della polizia provinciale secondo i quali: « il programma ci porterà a prelevare, nell'arco di un mese, complessivamente 180 animali ». La prossima settimana toccherà a Brenzone, Castelletto e Malcesine;

il Ministro della salute ha emesso disposizioni per il prelievo di sangue su 500 esemplari di avifauna selvatica onde scoprire l'eventuale presenza di H5N1 nell'avifauna selvatica presente nel nostro territorio —:

di quali informazioni dispongano i Ministri interrogati in merito al programma di abbattimenti mirati di volatili selvatici da parte dell'Assessorato all'Ecologia e alla caccia della provincia di Verona, in particolare, quali siano gli istituti scientifici e veterinari eventualmente coinvolti nell'iniziativa;

se e come tale programma sia armonizzato con il piano di prelievi recentemente previsto dal Ministero della salute e finalizzato a scoprire l'eventuale presenza di H5N1 nell'avifauna selvatica presente nel nostro territorio;

se si intenda chiarire quali debbano essere le modalità del prelievo di fauna selvatica al fine non solo ottimizzare l'attività di monitoraggio sull'influenza aviaria — sottospecie H5N1, ma anche di evitare azioni sommarie, cruente e inutili ai danni della già sofferente avifauna selvatica. (4-17466)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazione a risposta in Commissione:

BELLINI. — *Al Ministro delle attività produttive, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

il gruppo meccanotessile « Lonati », proprietario dell'azienda Matec di Scan-

dicci (Firenze), ha annunciato la volontà di sospendere dal prossimo gennaio la produzione e di chiudere lo stabilimento con il taglio dei 280 dipendenti;

il 9 maggio 2005 erano rientrati in azienda, dopo tredici settimane di cassa integrazione, 25 dipendenti della Matec, in previsione di una ripresa stabile delle attività;

nel 2003 fu avviato un procedimento di mobilità che portò all'uscita di 60 dipendenti e alla reazione di un piano industriale di rilancio dello stabilimento fiorentino, alla presenza delle istituzioni locali e delle parti sociali;

a quanto risulta all'interrogante, la crisi dell'azienda, che si è acuita nel corso degli ultimi mesi, non può essere più collegata alle contingenze del mercato, ma ad una vera e propria crisi del progetto industriale, aggravata dal fatto che il gruppo Lonati ha più volte mostrato di fatto la propria intenzione di disimpegnarsi dalla Toscana per concentrare attività e risorse presso gli stabilimenti di Brescia, come dimostra il recente acquisto di una ditta concorrente operante sempre su Brescia;

l'11 ottobre 2005 si è svolta a Brescia una importante manifestazione dei lavoratori del gruppo meccanotessile per salvare lo stabilimento di Scandicci, alla presenza di una delegazione di 200 lavoratori della Matec, di rappresentanti sindacali e di rappresentanti istituzionali della regione Toscana e degli enti locali, da mesi impegnati nella difesa di siti produttivi importanti per lo sviluppo del territorio, come la Matec, e a sostenere le rivendicazioni nella difesa dei posti di lavoro;

la suddetta manifestazione si è conclusa col ribadire la richiesta di un tavolo di trattativa unico per discutere i piani di sviluppo industriale del gruppo Lonati;

l'area fiorentina di Scandicci è stata in questi mesi colpita da altre crisi produttive, come la richiesta di mobilità per 192 dipendenti della Zanussi del gruppo

Electrolux, che mostrano un preoccupante disimpegno dei grandi gruppi industriali e che mettono seriamente in discussione centinaia di posti di lavoro —:

se non ritengano di intervenire a tutela dei lavoratori dell'azienda Matec promuovendo un tavolo di confronto, alla presenza delle parti sociali e degli enti locali interessati, per discutere i piani di sviluppo industriale e di investimenti del gruppo. (5-04893)

Interrogazione a risposta scritta:

PISTONE. — *Al Ministro delle attività produttive, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

Vitrociset, azienda che produce programmi informatici per il controllo del traffico aereo, ha annunciato il licenziamento di 150 lavoratori, delegati all'amministrazione di società di sistemi che lavora in monopolio per l'Enav, l'Ente Nazionale per l'Assistenza al Volo, tutti concentrati nei due stabilimenti della città di Roma, situati sulla via Salaria e sulla via Tiburtina;

nel 2004 il bilancio dell'azienda ha registrato 9 milioni di euro di attivo e per il 2005 le previsioni sono altrettanto floride;

come affermato dal presidente della società, il generale Mario Arpino, un'intervista apparsa sul quotidiano *il Manifesto* del 25 ottobre scorso, la motivazione alla base dei suddetti tagli occupazionali non è da ricercare nel positivo bilancio dell'azienda ma nella logica tutta interna alla « concorrenza », per cui al fine di rendere « la compagnia più competitiva sul mercato sono stati decisi i licenziamenti »;

alcuni lavoratori hanno iniziato da diversi giorni uno sciopero della fame al fine di sensibilizzare sulla vertenza le istituzioni nazionali e locali;

a parere dell'interrogante, l'azienda è una realtà produttiva importante per il tessuto economico romano e più in generale per il sistema paese —:

se non ritenga opportuno intervenire, ciascuno per gli ambiti di propria competenza, presso i soggetti interessati, al fine di convocare un tavolo di trattativa, utile a individuare, insieme alle forze sociali, all'azienda, ad Enav, a Finmeccanica e alle altre parti coinvolte, una soluzione che consenta di salvaguardare i posti di lavoro e allo stesso tempo di tutelare un interesse generale fondamentale. (4-17444)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta in Commissione:

GRIGNAFFINI e CIALENTE. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

nel comune de l'Aquila è in via di realizzazione una infrastruttura di trasporti indicata come tramvia di superficie, il cui progetto prevede l'accesso al centro della città, lungo via Roma, strada storica costeggiata da palazzi di rilevante valore storico-architettonico;

ripetutamente il Ministero per i beni e le attività culturali ha espresso parere contrario al passaggio del mezzo lungo via Roma, e per tale motivo si era anche rivolto alla competente magistratura amministrativa;

la soprintendenza di settore BAP nel maggio del 2005 ha comunicato l'avvio del procedimento di tutela per la zona di via Roma ai sensi della nuova legislazione;

la direzione regionale della soprintendenza, rivendicando l'esclusiva competenza ad apporre eventuali vincoli, inibiva il procedimento avviato dalla soprintendenza di settore, autorizzando di fatto il

Comune de l'Aquila a procedere con la realizzazione del percorso lungo via Roma;

il comportamento dalla Soprintendenza regionale appare in netto contrasto con le iniziative sinora assunte dallo stesso Ministero che si è sempre dichiarato contrario alla realizzazione del percorso lungo via Roma;

anche confortati da questi pareri negativi ripetutamente manifestati dal Ministero, numerosi cittadini e diverse forze politiche presenti in Consiglio comunale si battono per salvaguardare via Roma quale espressione di alto valore delle risorse storiche architettoniche della città de l'Aquila —:

se ritenga il Ministro che il procedimento amministrativo che vede protagonisti la Soprintendenza di settore e la Soprintendenza regionale sia corretto e corrispondente a quanto previsto dalla legislazione e dai regolamenti dello stesso Ministero, o se il procedimento stesso sia gravato da vizi formali riconducibili anche all'esclusione dallo stesso del Ministero per i beni e le attività culturali. (5-04895)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta in Commissione:

MOLINARI, BOCCIA e BINDI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

presso il Comune di Grassano si stanno registrando forti disservizi in merito al recapito della corrispondenza;

i cittadini sono costretti al ritiro della posta direttamente all'ufficio a causa della carenza di personale e dall'assenza per malattia dei portalettere;

l'assunzione a tempo determinato di personale spesso non del posto comporta